

TESTIMONIANZA di BORNETO Luciano, nato a Genova-Bolzaneto il 29.10.1924 e residente in Alessandria, Via Parnisetti n. 4-tel. nr. 55824
Nome di battaglia "ENZO".
(resa il giorno 13 maggio 1978)

Mercoledì sera 5 aprile 1944, fui mandato dal mio comandante Casalini "CINI" di pattuglia sul monte Colma con la mia pattuglia, di cui faceva parte anche "CANNONE", il nome di battaglia di un compagno calabrese, e un terzo di cui non ricordo il nome. Ricordo molto bene che la mattina presto del giorno dopo, era ancora buio, sentivamo degli spari in continua zione e poco dopo incontrammo dei partigiani, eravamo all'incirca all'altezza del crinale da dove si scendeva per andare giù dov'era ubicato il 4° Dist.to della ROCCA. Noi per venire dalla Colma in Grilla percorrevamo presso a poco il crinale del monte, alla cui mezza costa si trovava la ROCCA. Sopra questa località abbiamo trovato dei partigiani che ci hanno informato che era in corso l'attacco dei tedeschi, che era tutto circondato, che avevano avuto notizie che tutti i paesi, da Voltri, a Masone, a Ovada, a Novi, grosso modo Busalla e S.P.D'Arena erano tutti bloccati. Noi eravamo andati in perlustrazione. Ricordo che questi partigiani avevano dei documenti, un portafoglio, che avevano tolto a un ragazzo che era già stato ucciso, che aveva ricevuto una raffica che lo aveva quasi tagliato; mi fecero vedere i documenti e io riconobbi un mio compagno di scuola di Novi, certo Tulipano, di cui dopo la guerra trovai suo fratello che era a S.P.D'Arena nella polizia ferroviaria. Il Tulipano ucciso veniva a scuola con me a Calcinara, alla scuola apprendisti dell'Ansaldo. CANNONE è quel partigiano calabrese che si è salvato con me e di cui poi ho perso le tracce. Nel portafoglio c'era la carta d'identità e dalla fotografia e dal nome riconobbi il Tulipano ex mio compagno di scuola.